Mercoledì 19 Marzo 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 66
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 27

Cronaca Provinciale

PAULARO

Una dichiarazione dei Mutilati

A proposito della polemica svolta sulla stampa tra il R. Commissario Romano Biasutti, il corrispondente Luciano Del Moro ed il presidente della sottosezione dei mutilati di Paularo, pubblichiamo la seguente dichiarazione del Consiglio direttivo della Sottosezione stessa:

DICHIARAZIONE

I sottoscritti Faleschini Silvestro di Lazzaro, Moro Osvaldo di Osvaldo, Iuri Daniele di Giovanni, Craighero Odorico fu Odorico componenti il Consiglio direttivo della sottosezione di Paularo dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra, ed il sottoscritto Morocutti Francesco di Odorico fiduciario della sottosezione di Ligosullo, constatata la campagna denigratoria attuata ad arte contro il loro presidente geom Tarussio Osvaldo, tengono pubblicamente ad affermare che dello stesso hanno sempre avuto la massima stima e fiducia, e dichiarano che il geom Tarussio ha sempre lavorato disinteressatamente per il buon andamento della sottosezione, sacrificando ad essa «gratis et amore» qualche anno di lavoro, e rimettendo anche qualche migliaio di lire per il benessere del sodalizio.

I sottoscritti ritengono con fatti provato che se alla presidenza della sottosez. non fosse stato il Tarussio, che ne fu il fondatore, e che fin dal 1919 ne guida quasi ininterrottamente i destini, essa probabilmente più non esisterebbe, perchè avrebbe corso il rischio di sciogliersi automaticamente, come lo ha dimostrato il breve periodo di disorganizzazione, in cui fu presidente l'invalido Blanzan Guerrino; per il quale fatto veniva pregato il Tarussio di riassumere la presidenza.

I Sottoscritti inoltre affermano che, ad eccezione di tre individui espulsi dalla stessa, e di qualche altro dimissionario, eterni malcontenti e spesso fautori della critica maligna, tutti gli altri soci fanno parte sempre della sottosezione, il cui numero effettivo è di cinquantadue (52) controllabili, dei quali oltre trenta (trenta) mutilati ed invalidi, e non «meno di una diecina», come scrisse sulla stampa il corrispondente Luciano Del Moro.

Ciò stante, i sottoscritti, per dovere di onestà morale, rinnovano la loro piena meritata fiducia nel proprio presidente Tarussio Osvaldo, disprezzando le calunnie fatte a carico dello stesso dai soliti rimestatori di discordie, sempre pronti a pescare nel torbido, con secondi fini.

Come mutilati e come ex combattenti, protestano sdegnati per il contegno provocatore ed offensivo tenuto dal R. Commissario Romano Biasutti, il giorno 5 febbraio 1924 nel proprio ufficio, in presenza dei mutilati Moro Osvaldo e Faleschini Silvestro, contro il loro presidente geom. Tarussio, facendo voti affinchè l'autorità tutoria richiami detto funzionario ad esprimere un po' meglio il proprio contegno civile.

I sottoscritti, escluso Craighero Odorico che non potè presenziare alla cerimonia di inaugurazione del gagliardetto della locale sezione ex combattenti, dichiarano in modo preciso ed assoluto, che il loro presidente in tale occasione non fece alcun atto inconsulto ed il sottoscritto alfiere Moro Osvaldo, alla fine del discorso del R. Commissario, accostossi lievemente al proprio presidente per ricevere ordini inerenti alla cerimonia per l'accompagnamento del gagliardetto alla sede della Sezione Combattenti anzichè recarsi prima colla bandiera sociale alla sede della sottosezione mutilati.

Con la presente dichiarazione i sottoscritti affermano che non intendono inviare polemiche di sorta, invitando chi vuole osservare la verità specifica, a recarsi direttamente alla sede della sottosezione, per constatare come la stessa viva e quanto essa lavori ed abbia lavorato per il benessere dei propri soci.

Faleschini Silvestro di Lazzaro, segretario — Moro Osvaldo di Osvaldo, consigliere ed alfiere — Iuri Daniele di Giovanni, consigliere — Craighero Odorico fu Odorico, consigliere — Morocutti Francesco di Odorico, fiduciario della sottosezione di Ligosullo.

CASTIONS DI STRADA

Per costituire un Consorzio d'irrigazione

L'altro ieri, nella sede del Fascio, seguì una importante riunione allo scopo di costituire il Consorzio per l'irrigazione. Erano presenti l'ing. Valentino Magnani, il dott. Giacomo Dorta per la Catte Ambulante di Agricoltura, il geom. Samaro.

Parlò per primo il presidente del Comitato provvisorio signor Luigi Basello, quindi il dott. Dorta illustrò i vantaggi agricoli che derivano dalla irrigazione e l'ing. Magnani diede alcune delucidazioni della parte tecnica.

Dopo di che tutti i presenti aderirono alla proposta per l'immediata costituzione del Consorzio.

TARVISIO

Ferroviere stritolato dal treno

18. Ieri, verso le 19.30, sul piazzale di questa stazione ferroviaria in partenza col treno merci 298, fermo in secondo binario per Villacco, il frenatore Johann Gruber, di anni 35, delle Ferrovie austriache, mentre trovavasi nei pressi della sua garitta ad attendere la partenza del treno stesso, venne investito da due locomotive provenienti dalla stazione di Camporosso, percorrenti il primo binario.

Il Gruber, afferrato per un lembo del cappotto dalla seconda locomotiva, venne trascinato sotto le ruote con entrambe le gambe, che gli vennero stroncate completamente al ginocchio.

Le locomotive si fermarono subito e il disgraziato, raccolto dai suoi compagni, venne ricoverato in un locale del fabbricato viaggiatori, ove potè ricevere i primi soccorsi dall'ottimo capo stazione sig. Sindona, che con mirabile capacità riuscì ad arrestargli l'emorragia col mezzo degli organi contenuti nella cassetta medicinali di soccorso, messa, all'uopo, a disposizione dal nostro egregio capo stazione Caucig il quale pure si prestò efficacemente a lenire le conseguenze della sciagura.

Il medico del riparto, dott. Signorelli, intervenuto sollecitamente, gli riscontrò oltre la recisione degli arti inferiori, varie lesioni al capo.

Dopo le prime cure, col treno D-110, delle ore 21.40, il ferito veniva trasportato all'Ospedale di Villacco. ove, malgrado tutti i tentativi di salvarlo, dovette soccombere.

ARTA

L'Albergo della Fonte Pudia svaligiato dai ladri

Le notti scorse, ignoti, forzata la apertura dello Stabilimento Fonte Pudia, lo svaligiarono completamente. Lo stabilimento da parecchio tempo è chiuso. La signora Chiandone, conduttrice dell'Albergo, vi fece di recente una visita, ed ha potuto constatare l'ammanco di parecchi generi per un valore di circa duemila lire. I carabinieri di Tolmezzo, che si recarono prontamente sul posto, hanno denunciato parecchi minorenni, i quali, avendo trovato la porta aperta, asportarono diverse bottiglie di vini e liquori. Sembra però che vi siano implicate anche altre persone, sulle quali la benemerita sta indagando e si crede che seguiranno altri arresti.

CAVASSO NUOVO

Votazione pro Monumento ai Caduti

Sabato è stato fatto lo spoglio delle schede mandate ad ogni capofamiglia per la votazione sulla scelta del Monumento-Asilo o Ricordo monumentale. Prevalse con pochissimi voti di maggioranza l'erezione di un Ricordo Monumentale. Ed ora che l'idea è chiarita, attendiamo finalmente che si metta mano a ricordare degnamente i nostri eroici caduti.

Assemblea della Cooperativa di Consumo

Ieri si tenne l'assemblea generale ordinaria della nostra florida e benefica istituzione. Dirigeva l'assemblea il sig. Bier Antonio che si dimostrò ottimo condottiero di discussioni. Fu discusso, oggetto per oggetto il lungo ordine del giorno. Fu approvato il bilancio 1923 ad unanimità, con un plauso di gratitudine agli amministratori ed ai sindaci. Fu deliberata l'istituzione del Forno Cooperativo sotto l'egida della Cooperativa e ne fu dato incarico all'Amministrazione per lo studio del progetto e relativo fabbisogno. Infine seguirono le elezioni delle cariche. Riuscì eletta la vecchia amministrazione, alla quale furono aggiunti due nuovi consiglieri nelle persone dei soci Maraldo Antonio e Pontello Rinaldo, in luogo dei due emigrati.

MORTEGLIANO

Sindacato Musicale a Lavariano

Domenica 16 corr., a Lavariano è stato costituito un Sindacato Musicale mediante l'unione delle due musiche già esistenti in paese.

L'unione ha trovato largo consenso ed approvazione da parte di tutta la cittadinanza.

Hanno preso parte alla riunione i rappresentanti dei Sindacati fascisti ed i rappresentanti del Comune di Mortegliano signori assessori Pelizzoni Carlo e Picotti Attilio.

A far parte del Direttorio vennero nominati i signori Codarini Emilio Madrisotti Achille, Pascutti Noè, Paviotti Marco, Bernardis Primo segretario.

La nuova musica venne intitolata «Palestra Musicale G. Verdi».

La simpatica cerimonia è stata chiusa con un vibrato discorso del sig. Pelizzoni Carlo, rappresentante del Sindaco di Mortegliano.

TOLMEZZO

Festa militare patriottica

Domenica, 23 corr, sarà festeggiato solennemente l'anniversario dell'8.o Reggimento Alpini, onore e gloria della Carnia nostra. Alla cerimonia sono invitati tutti gli ufficiali in congedo della Regione. Per l'occasione, interverranno ospiti da ogni centro della Carnia. Durante la giornata si svolgeranno pure brillanti giuochi.

IN TRIBUNALE

Pres. cav. Tamponi, P. M. cav. Cottafavi, Canc. Occhino.

FERIMENTO FRA SOLDATI. — Giovanni Anacleto di ignoti di anni 25, da S. Nicastro (Catanzaro), contumace è imputato di lesioni con arma in danno di Michelangelo Pinto. Mancava pure la parte lesa. Il fatto si svolse a Pontebba Nuova il 16 novembre 1920. I due erano allora militari. In seguito a diverbio sorto per questioni di dialetto, l'Anacleto ferì con la banionetta il Pietro, causandogli malattia per circa mezzo anno. Il dibattimento si svolge con l'audizione di un solo teste, il quale racconta come sorse la baruffa. Il Tribunale ritiene l'Anacleto colpevole di lesioni col beneficio della lieve provocazione e lo condanna a mesi sedici di reclusione col condono di mesi sei per effetto dei due ultimi decreti d'amnistia. Difensore d'ufficio avv. Moro.

LE SACRE PIANTE. — Marcan Giacomo fu Gaspare di anni 57, Feruglio Maddalena fu G. B. di anni 47 e i fratelli Marcon GB. d'anni 18, Marcon Luigi di anni 27, Marcon Maria Maddalena di Giacomo di 17 anni, tutti di Moggio, sono imputati di correità in furto qualificato e di contravvenzione forestale Essi avrebbero asportato, in epoca anteriore al 17 marzo 1923, 75 piante dal Bosco Costacaccia, territorio del Comune di Amaro, recando un danno di lire 552 e contravvenendo anche alla legge forestale.

Il principale imputato Marcon Giacomo ammette di avere trasportato i tronchi in seguito ad autorizzazione avuta dall'affittuario della malga, ma di non essere stato lui a tagliarli. I verbali dei primi interrogatori, però affermano che il Marcon confessò agli agenti di essere l'autore del furto. Il tribunale condanna Marcon Giacomo a mesi sei di reclusione e lire 1105 di pena pecuniaria col beneficio della condizionale; assolve tutti gli altri per insufficienza di prove. Difensore avv. Giuseppe Nais.

GRANDE PUTIFERIO ED ASSOLUZIONE GENERALE. — Valerio Antoni di Valentino d'anni 32, Valerio Valentino fu Pietro di anni 75 e Sangoi Lorenzo fu Pietro d'anni 34 tutti di Osoppo sono imputati: i primi due, di lesioni in danno del Sangoi; e questi, pure di lesioni in danno dei primi ed inoltre di ingiurie. Il fatto avvenne in Osoppo nel 16 agosto del 1921. Il Sagoi che era affittuario dei Valerio, voleva impedir loro il passaggio dell'acqua ad uso irrigazione sul fondo affittato. In tale occasione avvenne una zuffa durante la quale riportarono tutti delle lesioni più o meno gravi. Il dibattimento è stato alquanto movimentato. Infine su conforme requisitoria del P. M. il Tribunale assolve il Valerio Antonio per insufficienza di prove, il Valerio Valentino per aver agito in istato di legittima difesa ed il Sangoi per estinzione dell'azione penale, in quanto alla lesione per amnistia, ed in quanto alle igiurie per prescrizione

Difensori: avv. Barbasetti e Moro.

PORDENONE

Gare di scherma

Domenica 16 corr., nella sala di scherma del 4. Genova cavalleria, si svolsero gare di scherma fra diversi marescialli del reggimento. Furono molto ammirati per valentia in un assalto alla spada i marescialli signori Scovasso ed Alcandri e in quello alla sciabola i marescialli Leone e Rossato e l'applicato Bergamo.

Molto interessante fu poi un assalto alla sciabola fra il signor Joppi Francesco e Boschi Atanasio due vecchi ex sottufficiali degli alpini l'uno, dei bersaglieri l'altro. Sebbene il candore dei loro capelli attesti l'inesorabile tramonto di una gioventù ahimè... senza ritorno, i due furono assai lodati per resistenza, agilità e per la tecnica schermistica, dimostrando così essi di conservar sempre vivo ed immacolato il ricordo tradizionale delle belle e gloriose armi cui appartengono.

Il Comitato elettorale

Ieri sera, nella sala dell'Albergo Centrale, dietro invito del Direttorio del Fascio allo scopo di nominare il Comitato elettorale, convenne una folla enorme di cittadini, rappresentanti tutte le classi sociali, associazioni cittadine Il segretario politico capitano Puiatti, aperta la seduta, ricordò con commosse parole il milite fascista Gentile, caduto, colpito barbaramente da mano bolscevica, presso Udine, la scorsa notte; manda ad esso un saluto, ed i convenuti in piedi assentono.

Indi spiega il motivo dell'adunanza ed invita l'assemblea a nominarsi il presidente e per acclamazione viene eletto il co dott. Arturo Cattaneo sindaco della città, che dà la parola al segretario Puiatti, il quale dà delucidazioni circa il modo di organizzare il lavoro elettorale e quindi invita i presenti a nominare il Comitato elettorale comunale. Per tanto i presenti approvando, d'accordo nel dare opera pro lista nazionale, sottoscrissero l'adesione con un ordine del giorno plaudente al governo dell'on. Mussolini.

Venne quindi nominato il Comitato elettorale.

CIVIDALE

Assemblea della «Dante Alighieri»

(18) Stasera, nell'aula dei Commercianti, gentilmente concessa, si è radunata l'assemblea generale della «Dante Alighieri». Presiedeva il comm. prof. Leicht, presidente, assistito dal segretario cav. A. Rieppi ed erano presenti il comm. avv. Pollis, il cav uff. Mario Borgialli, il cav. Piccoli Nicolò, consiglieri; ed i soci comm. prof. Accordini, cav. uff. Morgante, comm. avv. Nussi, cav. Felice Moro; le signore Iva de Pollis ed Elvira Piccoli s'erano fatte rappresentare dai rispettivi mariti. Assente giustificato il gr. uff. Luigi Suttina, vice-presidente.

Il prof. Leicht, visto il numero legale dei presenti, fa la relazione sulla vita del Comitato nel 1923, rilevando in special modo l'azione svolta in pieno accordo coi Comitati della Venezia Giulia, per una intensificazione dell'insegnamento della lingua italiana nella regione isontina e in generale per il risveglio dell'italianità dentro e fuori i confini del regno.

Accenna alla parte presa al Congresso Nazionale di Padova, d'accordo coi rappresentanti degli altri Comitati friulani, per la reintegrazione del «Fondo Giulio» da destinarsi al miglioramento della cultura italiana nelle terre redente; all'inizio della ricostituzione delle Biblioteche scolastiche e popolari.

Ricorda la morte della compianta concittadina Argelia Butti, zia amatissima del vice-presidente Suttina; alla sottoscrizione per la iscrizione del di Lei nome fra i soci perpetui della «Dante» sottoscrizione che fruttò 480 lire, colle quali si potè fare una doppia iscrizione nell'Albo d'Oro della Società. Indi invita il segretario a dar lettura dei bilanci consuntivo 1923 e preventivo 1924 e li mette ai voti. Tanto la relazione morale, quanto i bilanci, sono approvati all'unanimità.

Il comm. avv. Vittorio Nussi prende la parola per rivolgere un plauso ai preposti al Comitato che, nonostante i modestissimi mezzi di cui dispongono, hanno saputo svolgere un'azione utile ai fini altamente patriottici della Società e si compiace che il presidente prof. Leicht sia compreso nella lista nazionale dei candidati al Parlamento, augurandosi di poterlo in breve salutare deputato. Egli saprà certamente tenere alto il Consesso della Nazione dove potrà espletare un'azione maggiormente utile.

Gli risponde commosso, ringraziando dell'augurio, il prof. Leicht, che esalta l'azione della «Dante», svolgentesi sotto la guida di quell'eminente uomo di Stato che è Paolo Boselli.

Il comm. Accordini propone che l'assemblea invii l'espressione del suo cordoglio al vice-presidente d.r Suttina per il lutto da cui è stato colpito; il presidente si associa di cuore e l'assemblea approva unanimemente.

Si leggono poi, ad uno ad uno, i nomi dei consiglieri uscenti e dei due revisori dei conti. Su proposta del comm. Accordini, vengono tutti riconfermati a pieni voti.

Dopo di che la seduta è tolta.

La grande Mostra di cavalli

Si nota ogni giorno maggiore interessamento da parte degli espositori di cavalli per la grande mostra del 29 c. m., la quale, siamo certi, confermerà il brillante esito di quelle precedenti.

Alla sede del Comitato, presso il Comizio Agrario, febbrilmente si lavora per disporre e coadiuvare i lavoro, ande tutto proceda bene. Le adesioni pervengono continuamente e non mancano quelle del Caporettano

Di grande importanza ed iteresse sarà il fatto che secondo quanto ci comunicava un membro del Comitato, si presenteranno alla mostra cavalli provenienti dalla Jugoslavia, e questo in seguito al recente fatto storico del patto fra le due nazioni, suggellato con l'annessione di Fiume alla Grande Madre Patria. Vi è ora grande facilità per il passaggio del confine.

Oltre alla mostra di cavalli avremo pure quella di veicoli e finimenti che con giusto criterio il Comitato ha incluso nella mostra stessa. Molti sono pure gli espositori anche per questo ramo.

Questo tradizionale mercato di cavalli che tanto sviluppo ha preso, e che è l'unico nel Friuli mercè l'opera del Comitato permanente organizzatore e specialmente del suo Presidente comm. avv. Vittorio Nussi che con tanto amore ne dirige l'attività segnerà per Cividale un'altra affermazione di sviluppo.

LE MARCHETTE per l'assicurazione contro l'invalidità la vecchiaia ritirate in seguito al furto commesso alla sede centrale della Porta Gemona, sono state sostituite e l'Ufficio postale venne rifornito. I datori di lavoro possono ritirarle per regolarizzare le proprie tessere.

Cine-Teatro Corte

Questa sera al Cine Teatro Corte verrà proiettato un interessante spettacolo cinematografico con accompagnamento di orchestra.

L'UFFICIO COMUNALE Sezione liste elettorali trovasi tutti i giorni aperto a disposizione degli elettori per il rilascio di certificati e per tutte le altre informazioni inerenti alle prossime elezioni politiche.

SULLO STOL. — L'Associazione Escursionisti ha disposto che l'inaugurazione del nuovo gagliardetto sia fatta prossimamente e sul monte Stol onde la cerimonia assuma quel carattere che l'Associazione si propone.

POZZUOLO DEL FRIULI

Corso di bachicoltura e gelsicoltura

Durante la prossima campagna bacologica sarà tenuto, presso questa Scuola pratica di agricoltura un Corso (essenzialmente pratico) di Bachicoltura e Gelsicoltura, al quale verranno ammessi agricoltori di ambo i sessi.

Chi desidera prendervi parte, dovrà presentare al Direttore della Scuola domanda in carta semplice non più tardi del 12 aprile prossimo, in cui si chiuderanno le iscrizioni.

A coloro che dimostreranno di aver tratto profitto dal Corso, sarà rilasciato apposito certificato. I più meritevoli riceveranno libri ed attrezzi rurali in premio.

Saranno conferiti sussidi in denaro a quegli agricoltori, che frequenteranno il Corso con assiduità e profitto per tutta la sua durata e prenderanno parte alle esercitazioni ed ai lavori ad esso inerenti.

Dall'opera Nazionale per i Combattenti saranno concesse per detto Corso sei borse di studio di lire 12 giornaliere ad agricoltori ex combattenti della Provincia, non residenti in Pozzuolo. Per queste borse occorre rivolgersi subito alla Federazione Provinciale dei combattenti, Udine, perchè il tempo utile per la presentazione delle domande coi relativi documenti scade il 1. aprile p. v.

BUTTRIO

Forte razzia di polli e conigli

Sono tre le famiglie di Caminetto che simultaneamente nella notte da lunedì a martedì, furono vittime dei ladri. Due di esse sono le famiglie Maestrutti fu Domenico e fu Sebastiano: all'uno furono rubati ben 21 capi di pollame; all'altra dieci galline e tre pingui polli d'India, valutato il tutto per un complessivo di lire 800. La terza vittima è la famiglia della vedova di Giovanni Beltramini, da poco deceduto per conseguenza della guerra, alla quale, previa forzatura del cancello d'ingresso al cortile rubarono i 16 conigli più grossi e più grassi che teneva, e calcolati del valore di 180 lire.

Data l'ubicazione degli ambienti ove tutti questi animali erano ricoverati, si deve supporre che i ladri erano molto pratici dei medesimi, poichè non desistettero dall'opera loro per l'unissono furioso abbaiare dei cani e per il conseguente svegliarsi di molte persone delle case vicine...

Per questi furti, che sì sovente si ripetono qui, si comprende facilmente la necessità già altre volte rilevata dallo scrivente, di istituire anche in queste isolate due ville di Camino e Caminetto, la M. N., la quale farà per turno anche la guardia di notte all'abitato, come si fa a Buttrio ed a Vicinale di Buttrio, ove il servizio della Milizia è molto apprezzato e mercè il quale fu possibile ieri stesso arrestare e consegnare ai carabinieri un individuo forestiere che si era permesso di rubare un bastone al rev. Pievano locale, nella cui casa era andato a questuare.

CRONACA SACILESE

Scuola e Patria

Questi due grandi ideali apparvero ieri associati in una cara, commovente e imponente cerimonia svoltasi nel teatro Zancanaro, alle 11 per la consegna della medaglia d'oro a tre benemerite della scuola, la celebrazione della storica gloriosissima giornata di Fiume. Affollatissimo, il Teatro; una selva festosa di bandiere e di gagliardetti il palcoscenico. Nel mezzo di esso, la bandiera del Comune, le fanno corona queste altre: Scuole elementari e complementare, Istituto magistrale Associazione combattenti, Società operaia, Circolo operaio, Balilla e avanguardisti, Fascio, Circolo sportivo, Associazione esercenti. Il vessillo del Comune è portato dall'ex combattente decorato Michielin. Vi sono tutte le autorità e personalità cittadine, rappresentanze dell'esercito e di associazioni ed istituzioni locali. Noto il sottoprefetto di Pordenone cav. Magrini, il R. Ispetore scolastico prof. Morgana, il cav. Pollanzan di Fiume Veneto, il colonnello comandante il presidio cav. Gobbi, i membri del Direttorio fascista ecc.

Le tre insegnanti cui la riconoscenza della Patria aveva assegnato la medaglia d'oro di benemerenza per l'istruzione, sono:

Zaro Clotilde che per quarantasette anni ininterrottamente dedicò tutta sè stessa a favor della scuola — dal 1876 al 1923; e dal 1888, anno di fondazione della R Scuola Normale, insegnante di tirocinio nella medesima. Autrice d'un sillabario, che fu sempre molto apprezzato nel Friuli e in altre provincie del Veneto; tra i fondatori del Patronato scolastico, della cui amministrazione fa parte ancora; decorata nel 1915 di medaglia d'argento come benemerita della istruzione popolare.

Mattioli Italia ved. Greco, che nobilmente compì la sua missione d'insegnante per quarantadue anni, dei quali ben quaranta nelle scuole di questo capoluogo, prima nelle femminili e da ultimo nelle maschili, fino allo scorso autunno.

Gussoni Virginia, la quale, entrata nell'insegnamento a soli 17 anni da ben trentasette spende l'opera sua qui, dopo essere stata maestra a Maniago ed a Cornons ed è ancora sulla breccia non avendo raggiunto ancora — dopo quaranta anni di lavoro distinto ed apprezzato (è fra le prescelte all'insegnamento di tirocinio) raggiunto i limiti d'età.

La cittadinanza, per esprimere la sua riconoscenza per queste eroine autentiche della scuola, volle offrire essa la medaglia d'oro (si sa, che il governo assegna soltanto il Diploma relativo), e volle che la consegna seguisse in forma solenne.

***

Questo, per la Scuola. E poichè Scuola e Patria sono, e devono essere, unite fra loro indissolubilmente, così alla solenne premiazione delle tre benemerite fu associata la celebrazione delle glorie d'Italia.

Un ricordo prezioso fu dedicato ai nostri Caduti; 160 ne conta Sacile, dei quali tutti l'album-ricordo (ideato dal presidente del Comitato «Pro Monumento» e riuscito egregiamete) contiene le fotografie. Di questo album un esemplare sarà consegnato a ciascuna famiglia che s'ingloria di aver dato alla Patria i suoi figli.

La cerimonia

Come dissi, la cerimonia ebbe svolgimento solenne, nel Teatro Zancanaro. Il Commissario Prefettizio co. Ferro, il prof. Duse (oratore ufficiale), il sottosegretario cav. Magrini, altre autorità civili e militari prendono posto sul palcoscenico. Molte madri e altri parenti dei caduti si notano fra il pubblico. Di commovente effetto la presenza delle scolaresche.

Il comm. Bellavitis accompagna sul palcoscenico la decoranda maestra sig. Virginia Gussoni; le altre due, s.g. Clotilde Zaro e Italia Mattioni, non sono presenti, perchè indisposte: le rappresenta il comm. Bellavitis.

La cerimonia s'inizia con la marcia reale suonata dalla banda cittadina. Tutti sono in piedi ed ascoltano in silenzio; ma quando le note cessano, prorompe un caloroso generale applauso.

Quindi, il Commissario co. Ferro mette in opportuno affettuoso ed efficace risalto l'opera delle tre benemerite educatrici — prima (egli dice) che ai bimbi della scuola noi consegniamo il simbolo della Patria. Esse, per quaranta e più anni prodigarono mente e cuore per educare alla religione della Patria e della famiglia le piccole creature che venivano loro affidate, per educarle al culto del dovere. Ricorda quindi, con parole esaltatrici, il grande avvenimento che in quello stesso giorno stava compiendosi a Fiume presente S. M. il Re Soldato: e ne trae giusto argomento per esaltare Gabriele D'Annunzio e Benito Mussolini che lo storico giorno prepararono. Mette in rilievo l'opera fattiva del Duce e del Fascismo al Governo; e chinde proponendo l'invio di telegrammi a S. E. il governatore di Fiume generale Giardino, a Gabriele D'Annunzio ed a Mussolini. Il discorso del Commissario co. Ferro e la lettura dei telegrammi sono accolti da prolungati battimani.

La banda intona l'inno «Giovinezza», ascoltato anche in piedi dal pubblico e applaudito; quindi gli allievi cantano l'inno Alla bandiera», pure applaudito.

Segue il prof. Duse, con uno smagliante discorso, nel quale con frase appassionata ed eloquente ricorda ed esalta le cerimonie di oggi. Spesso interrotto dagli applausi, il valente oratore è salutato alla fine da una vera ovazione.

La banda suona il commovente inno al Piave.

La cerimonia continua. Il sottoprefetto cav. Magrini appende sul petto della maestra Gussoni la medaglia d'oro, e una scolara le offre un mazzo di fiori omaggio del corpo insegnante delle elementari, mentre il pubblico plaude e la musica suona la marcia reale. Non la sola decorata è commossa...

Le altre due medaglie coi relativi brevetti vengono consegnati al comm. Bellavitis che, a nome delle assenti porge vivi ringraziamenti esaltando in genere la azione della scuola e in ispece quella delle benemerite insegnanti decorate, alla quale augura a tutte tre le decorate un lungo meritato riposo.

Si procede, poi, alla consegna delle bandiere alle Scuole delle frazioni e quindi alla dispensa degli album-ricordo. E così ha termine la bella, commovente e imponente cerimonia.

POVOLETTO

Arresto per mandato di cattura

In seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria, è stato oggi tratto in arresto dai carabinieri di Faedis, tale Luigi Cecutti, di anni 40, da Salt, condannato a mesi 17 e giorni 15 di reclusione per avere accoltellato, nell'agosto scorso, il proprio fratello Umberto. E' stato tradotto nelle carceri di Udine.

PRADAMANO

Ciclista disgraziato

Ieri il bracciante Francesco Passon fu Giacomo, di anni 41, cadde da bicicletta presso Pradamano, lussandosi il braccio destro. Medicato all'Ospedale di Udine, fu giudicato guaribile in un mese.

SEGNACCO

I risultati delle elezioni e la nuova amministrazione

Riceviamo:

Le elezioni del 9 marzo furono pel Fascio un plebiscito. Ieri ebbe luogo l'insediamento del nuovo consiglio.

Con nobili parole il Commissario Prefettizio signor De Gaetano, espose la relazione del suo operato al Consiglio. Accennò alla sorveglianza che il Fascio dovette esercitare verso la cessata Amministrazione, per il caotico disorientamento dell'ufficio.

Alle lotte sostenute e culminanti in baruffe con epiloghi in Pretura, ove alcuni fra i presenti dovettero sedere la scranna degli imputati, o essere condannati per aver difeso la cosa pubblica. Rassegna le irregolarità riscontrate, denunziate, il deplorevole stato dei lavori intrapresi i bisogni più urgenti della popolazione lasciati insoluti. Per il suo mendato politico Egli dice, curò in un primo tempo il riordinamento dell'Ufficio, indi mirò a ricondurre la popolazone del Comune, disgregata in antagonismi di frazione, ad unità di intenti e di aspirazioni, per la valorizzazione dei sacrifici compiuti in guerra, e quest'ultimo concetto si afferma con il clamoroso risultato delle elezioni Amministrative che portò il Fascio al potere.

Invita i nuovi eletti all'ordine e alla disciplina che han loro guadagnata la fiducia dalla popolazione li esorta e entrare nell'Amministrazione del Comune non per desiderio di imperio ma al solo fine di tutelarne degnamente gli interessi. Chiude applaudito inneggiando a Fiume oggi annessa all'Italia.

Segue la nomina delle cariche con il seguente risultato: Sindaco signor Colautti Celio, assessori Morgante F., Muzzolini G. B., Morgante A., Job Giobbe. Consiglieri: Pividori L., Pellarini P., Gervasutti A., Bernardis G., Floreani I., Paoloni L, Zorino A., Pividori G., Piccoli G., Gatti I.

Il sindaco nuovo eletto ringrazia il Consiglio della fiducia in lui riposta, e il Commissario Prefettizio per l'opera risanatoria compiuta e manda un reverente saluto in segno di omaggio a di disciplina a S. E. Mussolini al Prefetto di Udine, al comm. Piero Pisenti. La seduta si scioglie al grido di viva Fiume Italiana.

FAEDIS

L'arresto di un violento

17. — Mentre ieri si svolgeva il corteo per l'annessione di Fiume all'Italia, venne notato che certo Erminio Grandi, un pregiulicato da poco ritornato dalla Francia, teneva un contegno spavaldo e provocatore, ostentando un fazzolettone rosso e non scoprendosi davanti alla bandiera della Patria.

Intervenuto il maresciallo dei carabinieri, lo obbligò a levarsi il cappello; cosa che il Grandi per il momento fece, anche per paura di una giusta eventuale reazione di coloro che partecipavano al corteo, ma più tardi, incontratosi col predetto funzionario, pronunciò al suo indirizzo parole oltraggiose.

Venne perciò arrestato e tradotto nelle carceri di Cividale.

Comitato elettorale

Indetta dalla locale Sezione Fascista, ebbe luogo ieri in Municipio una riunione per la formazione del Comitato elettorale di propaganda per la lista nazionale.

A far parte di tale Comitato vennero nominate ottime persone, appartenenti a diversi partiti politici, ciò che dimostra come Faedis, tranne qualche trascurabile eccezione, sia tutta per il Governo restauratore.

COSEANO

Il nuovo Commissario prefettizio

Il commissario prefettizio del nostro Comune fu riconfermato il cav. dott. Silvio Innocente.

Nel mondo degli affari

La «SERENISSIMA FILMS» E' FALLITA

Il Tribunale Civile e Penale di Venezia, con sentenza 8 marzo corr., ha dichiarato d'ufficio il fallimento della Società collettiva Fratelli Reggiani Attilio ed Irma, con sede in Venezia e con filiale a Udine, via Belloni, 12. Giudice al fallimento, avv. cav. Giuseppe Gulli; curatore provvisorio l'avv. Vittorio Coen Porto di Venezia. — 24 corr. prima riunione dei creditori presso il Tribunale di Venezia, per procedere alla nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo. 31 marzo, termine per la presentazione dei titoli e delle dichiarazioni di credito. — 15 aprile chiusura delle verifiche.

DUE ALTRI FALLIMENTI

Il Tribunale, con decreto in data di ieri, ha dichiarato il fallimento su istanza dei creditori dei seguenti commercianti: Giuseppe Monghezzi di Casarsa e Fabbro Antonio di San Vito. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio l'avv. Luigi Ballico, fissando il 3 aprile la prima adunanza dei creditori ai 12 aprile termine per la insinuazione ai 28 aprile chiusura del processo verbale e verifica dei crediti.

— Luigi Fadalti di Sacile; ha nominato giudice delegato l'avv. Nicola Serra, curatore provvisorio il rag. Leonardo Marini. Fissò la prima riunione al 17 aprile, il termine di presentazione dei crediti al 24 aprile, la chiusura del processo all'otto maggio.

Cronaca Cittadina

Le indagini dopo l'assassinio ad Adegliacco

Continuano attivissime le indagini dell'Autorità di P. S., per giungere alla scoperta dell'assassino del milite Giuseppe Gentile. Il Commissario di P. S. avv. Michele Marotta, durante tutto il giorno di ieri fu sul posto, eseguendo severe ricerche che, i confida portino a buoni risultati. Gli arresti, numerosissimi, compiuti ad Adegliacco, a Feletto, a Paderno, ad Adorgnano, sono quasi tutti mantenuti. Proseguendo nelle ricerche, venne alla luce un grave particolare. La notte del delitto, verso le due e cioè poco dopo l'assassinio, due fascisti di Tricesimo percorrevano lo stradone, allorchè videro all'altezza di Adegliacco, due ombre ed un lume agitarsi al margine della strada e scomparire nel fosso laterale. I due fascisti avanzarono con precauzione, sorpassarono il luogo sospetto e si fermarono. Fu allora che dal fossato balzarono i due sconosciuti, dandosi a precipitosa fuga lungo lo stradone. Uno di quelli appariva alto di statura e vestiva di scuro; l'altro, più piccolo, indossava un vestito chiaro e recava un berretto in testa.

Le indagini procedono attivissime anche da parte del Fascio, e ci auguriamo che i colpevoli non sfuggano alla punizione che si meritano.

L'AUTOPSIA DELLA VITTIMA

Alle 16, ieri, seguì nel Cimitero di Adegliacco l'autopsia della vittima, eseguita dai dott. Castellani e Bellavitis. Assistevano il giudice istruttore cav. Minesso e il sostituto procuratore del Re avv. Sacerdoti.

Vennero riscontrate sul capo dell'ucciso cinque o sei ferite, fatte con inaudita violenza con un corpo contundente. Un colpo aveva fratturato il parietale destro. Inoltre le ossa nasali e frontali erano fratturate.

Fu trovato del terriccio in bocca e nella gola.

I medici si sono riservati di stabilire quali furono le ferite prodotte dal sasso e quali dal triangolo e di rispondere ai quesiti loro sottoposti dall'autorità giudiziaria.

LE FOTOGRAFIE — I FUNEBRI

Ieri, nelle vetrine del bar Vittorio Emanuele era esposta la fotografia della vittima adagiata sul margine della stradetta ove cadde, e del luogo in cui fu commesso il delitto. Sullo sfondo si vede la casetta ove abitava il povero Gentile. La fotografia fu eseguita ed esposta dal fotografo sig. Parisi.

Al Caffè Contarena è esposta la fotografia del capo della sventurata vittima. Le orrende ferite destano vivo senso di raccapriccio e i cittadini, vedendo tanto strazio, hanno avuto parole di esecrazione per gli assassini.

I funerali alla salma di Giuseppe Gentile si celebreranno oggi nel pomeriggio, alle ore 15, a partire dal Municipio di Adegliacco.

Le onoranze al morto si annunciano imponenti e ad esse parteciperanno autorità, fascisti, milizia e popolo.

Il Comando della La Centuria udinese ci prega di comunicare che i militi disponibili appartenenti a detto reparto dovranno trovarsi oggi alle ore 14, nella caserma Valvason, per partecipare ai funerali del camerata Giuseppe Gentile. Vi parteciperà anche la III. Centuria al completo.

L'INCENDIO A VAT

Durante le rappresaglie per vendicare la morte del milite Giuseppe Gentile barbaramente assassinato, l'altro giorno fu appiccato il fuoco alla casa di Luigi Tarondo, a Vat, ritenuto di idee socialiste. Poco dopo alcuni compaesani accorsi spensero l'incendio al suo nascere, limitando così il danno a qualche migliaio di lire.

COMIZI ELETTORALI

Il dott. Luchini, direttore dell'Istituto Friulano per l'Emigr. tenne nel Sandanielese nella zona di Maniago e nello Spilimberghese com. elett. ai nostri emigr. Nelle comizi elettorali ai nostri emigranti. Nelle varie conferenze tenute rispettivamente il 14 corr. a Rodeano Basso, il 15 a Ranscedo ed il 16 ad Arba e S. Giorgio della Richinvelda, il direttore dell'Istituto Friulano illustrò agli emigranti l'attuale situazione politica italiana nei riguardi della emigrazione. Le conferenze alternando così il carattere tecnico emigratorio al carattere di propaganda politica, furono ascoltate con interesse dagli operai intervenuti in gran numero in ogni paese dove parlò il dott. Luchini.

Ogni conferenza fu applauditissima e molti intervenuti si congratularono con l'oratore.

CERTIFICATI ELETTORALI E SCONTRINI DI VIAGGIO

All'Ufficio elettorale del Comune di Udine (Sezione Demografica, 2 piano del palazzo degli Uffici) sono giacenti certificati elettorali, di persone comprese nelle liste di Udine e di altri Comuni, non potuti recapitare perchè mancanti od errati nell'indirizzo.

Gli elettori residenti a Udine ma iscritti nelle liste politiche di altri Comuni potranno farsi fin d'ora rilasciare gli scontrini per il viaggio ferroviario a tariffa ridotta, verso presentazione del relativo certificato d'iscrizione.

l'Ufficio, a tutto il 5 aprile p. v. resterà aperto ininterrottamente, anche nei giorni festivi, dalle ore 9 all. 7 pom.e, nel giorno della votazione — 6 aprile — dalle 7 ant. alle 9 pom.

Assemblea degli industriali friulani

Un meritato plauso al presidente

Ieri, nella sede sociale in Piazza Duomo 1, ha avuto luogo l'annunciata assemblea generale ordinaria dell'Associazione Industriali Friulani.

Si doveva discutere sulla relazione della Presidenza, approvare lo stato attivo e passivo al 31 dicembre 1923 e procedere alla nomina delle cariche sociali.

Nell'assenza dell'ing. Fachini, impedito da una lieve indisposizione, la adunanza venne presieduta dall'ing. Enrico Galvani, vice-presidente, il quale, dopo rivolte parole di ringraziamento agli intervenuti, lesse una bella ed ampia relazione sull'opera svolta dal Sodalizio nel secondo anno della sua attività.

Dobbiamo limitarci a riportare il sommario della relazione non potendo neppure in succinto accennare ai diversi argomenti trattati dalla stessa: 1. Organizzazione Sindacale — 2. Pressione tributaria — 3. Danni di guerra — 4. Sovvenzione industrie — 5. Utenti energia elettrica ed utenti caldaie a vapore — 6. Approvvigionamento carbone — 7 Orari ferroviari, Sviluppo traffici — 8. Convegni — 9. Pratiche diverse. Assistenza alle Ditte. — 10. Mostra internazionale di Monza. Fiera campionaria di Milano — 11. Tramvie del Friuli. Polisportiva — 12. Propaganda e sviluppo organizzativo.

Alla fine, nella relazione, dopo riaffermata l'apoliticità dell'Istituzione la quale ha rispettato sempre le opinioni politiche di tutti i suoi soci, è detto come un ente non può non seguire un determinato indirizzo quando questo indirizzo è volto ad assicurare la restaurazione del benessere, della pacifica produzione e dei sempre più intenso lavoro.

E dopo una bellissima esaltazione dell'opera svolta dal Governo nazionale, che ha portato un notevole beneficio riflesso sulla vita delle industrie, le quali hanno potuto avviarsi alla ripresa di un funzionamento normale, la relazione ricorda ai soci tutti il dovere che loro incombe di appoggiare e di sostenere nell'attuale lotta politica quel Governo nazionale che, imperniato in Benito Mussolini, rappresenta la sicurezza della vita avvenire, del più fecondo progresso della nostra vita industriale e del raggiungimento dei più alti destini della Patria.

Ebbe in seguito la parola il dottor Antonio Volpe, del Collegio dei Revisori, il quale lesse la relazione dei Sindaci in cui s'invitano i soci a voler dare il loro efficace interessamento e fare propaganda presso le ditte che son ancora fuori dell'Associazione, perchè vi aderiscano tutte nel più breve tempo.

Nella relazione stessa i sindaci segnalano alla riconoscenza dei soci il presidente ing. Carlo Fachini al quale l'Assemblea unanime rivolse la parola del più alto elogio per l'opera continua, attiva e benefica che svolge per l'incremento dell'Istituzione.

Venne data in seguito lettura del bilancio che riporta la situazione dell'Ente e quindi il presidente aprì la discussione sulle due relazioni e sul bilancio, non senza far osservare agli intervenuti di voler essere molto espliciti nelle loro dichiarazioni, sopratutto al riguardo dell'indirizzo dato dall'attuale Consiglio alla Istituzione.

Relazioni e bilancio vennero approvati all'unanimità e si passò poi alla nomina delle cariche sociali.

Riuscirono riconfermati a consiglieri sigg.: comm. Alberto Calligaris, ing. Carlo Fachini, ing. Granzotto Ugo, cav. Giuseppe Micoli, comm. Antonio Rizzani, gr. uff. Luigi Spezzotti e dott. Guido Vuga ed a revisori vennero riconfermati gli uscenti ing. Francesco Dormisch, geometra Giovanni Tonini, dott. Antonio Volpe.

Alla fine dell'assemblea i convenuti tutti lieti di poter constatare gli ottimi risultati ottenuti dal Sodalizio in questo suo secondo anno di vita, rivolsero una parola di ringraziamento a tutto il Consiglio Direttivo, formulando il voto che l'ottimo presidente ing. Carlo Fachini possa per lunghi anni reggere le sorti dell'Associazione che tanto benessere reca alle industrie della piccola Patria.

LA SISTEMAZIONE DEL TIRO A SEGNO

Si è rilevato con piacere la notizia ieri pubblicata che il Ministero della guerra ha approvato il progetto di sistemazione del campo di tiro a segno di Udine e di quello di Gemona. L'approvazione pone termine ad una insostenibile posizione già da troppo tempo durata e facciamo voti, che, esperite le ultime inevitabili pratiche burocratiche, si dia corso ai lavori stessi in modo da rimettere con la maggiore sollecitudine in piena efficienza le Società di Udine e di Gemona che anteguerra erano fra le più importanti della Provincia.

L'approvazione dei due progetti è infine nuova prova dell'interessamento dell'Ispettore Provinciale, cav. Monbelliardo che con la sua intelligente attività ha dato un notevole impulso al risorgere ed al rifiorire della Istituzione del Tiro a Segno in tutta la Provincia.

Beneficenza a mezzo della "Patria,"

PADIGLIONE TULLIO. — Nel VI anniversario della morte di Maria Teresa Caldana: Lina Ardizzon 10.

Le solenni onoranze alla salma del cav. Luchino Luchini

I funebri del cav. Luchino Luchini, fervente apostolo della cooperazione e dell'agricoltura, nello spilimberghese e fautore di ogni iniziativa e d'ogni studio che mirasse alla elevazione spirituale del popolo in genere e del popolo friulano in particolare, seguirono ieri alle 14, in forma solenne.

Il mesto corteo si formò dinanzi all'Ospitale Civile e mosse verso la vicina chiesa per le esequie. Lo aprivano le insegne religiose e una grande corona della madre e delle sorelle; il clero precedeva l'autovettura portante la bara su cui posava la corona della moglie. Reggevano i cordoni il commissario prefettizio di S. Giovanni della Richinvelda sig. Ferruccio De Marco, il gr. uff. prof. Domenico Pecile presidente dell'Associazione Agraria Friulana, il cav. Morelli de Rossi presidente della Commissione della Cattedra Ambulante di agricoltura l'avvocato Marin Commissario prefettizio di Spilimbergo e il co. Cesco di Prampero.

Seguivano i congiunti e numerose autorità, personalità agricole e rappresentanti dello spilimberghese venuti ad onorare la salma dell'uomo tenace ed operoso, del disinteressato patrocinatore degli interessi agricoli della Provincia. Abbiamo notato: gr. uff. co. Gino di Caporiacco per la Commissione reale della Provincia, gr. uff. Emilio Pico, comm. co. Giuliano di Caporiacco segretario generale della Provincia, cav. prof. Enrico Marchettano direttore della Cattedra ambulante di agricoltura e i dottori Tullio Cigaina e Jachen Dorta, dott. Guido Giacomelli presidente della Federazione agricola del Friuli, dott. Panizzi, colonn. cav. S. Rubbazzer, cav. Ernesto Varutti per il Sindacato tecnici agrari del Friuli e Società Friulana Licenziati Scuole Agrarie, Marco Zanier in rappresentanza degli insegnanti e scolaresche del Comune di S. Giorgio della Richinvelda, rag. Cesare Vidal per la Banca Cooperativa Mandamentale di Spilimbergo, avv. cav. Secondo Zanuttini per il presidente e direttore della Cassa di Risparmio di Udine, avv. L. Barzan per la Società Pordenonese di elettricità, prof. Italo Rossi direttore della R. Scuola Agraria di Pozzuolo, cav. rag. R. Bettina, direttore della Banca Cooperativa Udinese, cav. Gianni Micoli Toscano, dott. cav. uff. Biasutti, co. Gual. di Spilimbergo, avv. Egidio Zoratti, comm. Antonio Rizzani, medico provinciale cav. dott. Baiardi, veterinario prov. cav. dott. Muratori, dott. Urbano Boirè per la Congregazione di Carità di Spilimbergo, prof. Sussi direttore della Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, dott. Carlo Mazzoli Taie per la Cattedra Ambulante di Spilimbergo, cav. Venier, geom. Occhialini, direttore delle Scuole e Presidente del Patronato Scol. di Spilimbergo sig. Pesante, signora Valsecchi per la Biblioteca Scol. di Spilimbergo. Vediamo le bandiere: Mutilati, della Scuola Mosaicisti, delle Scuole elementari e del Patronato Scolastico di Spilimbergo, del Comune di S. Giorgio della Richinvelda, il gagliardetto dei tecnici agrari del Friuli col direttorio al completo, il vessillo della Regia Scuola Agricola di Pozzuolo del Friuli con rappresentanza. Erano pure rappresentati il gruppo di Domanins del Partito Fascista e la Società Apistica Friulana.

Dopo le esequie, il lungo corteo si ricompose, avviandosi verso il Cimitero Monumentale, ove la salma del cav. Luchini troverà temporaneo asilo.

Gli estremi saluti

A Porta Venezia furono pronunciati gli estremi saluti. Per primo parlò il sig. Ferruccio De Marco per il Comune di San Giorgio, terra natale dell'Estinto. Quindi il gr. uff. Domenico Pecile presidente della Assoc. Agraria Friulana, pronunciò il seguente discorso, che riproduciamo poichè sinteticamente ricorda la operosa vita dell'estinto.

«Non a me — disse il gr.uff. Pecile — già vicino al tramonto, affranto dal lungo cammino e dai dolori sofferti, non a me spettava di darti l'estremo addio, o buon amico Luchini! Onde è ben naturale che la mia voce tremi, che le mie parole sieno incapaci ad esprimere la piena del mio dolore.

Di una bontà infinita, austero nel costume, amabile nelle forme, amante di ogni studio che nobilitasse lo spirito suo, la sua vita, spesa solo per il bene, in ogni campo, fu «dovere» e «sacrificio». Quanti conobbero questo nobile cavaliere del lavoro, che del lavoro sentiva altissima la dignità, starei per dire, la febbre, quanti ebbero modo di ammirarne la squisita gentilezza dell'animo, il sentimento di fratellanza cristiana da cui fu sempre guidato, non possono non piangerne amaramente la morte immatura.

Egli fu l'anima, nel suo Comune, di quelle modeste, ma tanto benefiche istituzioni a favore delle classi agricole lavoratrici, che ebbero fama oltre ai confini della nostra Provincia e che convertirono una plaga povera di suolo in una fra le regioni progredite del nostro Friuli; e ad esse si dedicò con ammirabile costanza, ispirandosi unicamente al nobile intento di procurare l'elevazione morale ed economica della popolazione della sua terra natia, che lo ricambiava con immenso affetto, con riconoscente ammirazione. Non dirò delle sue benemerenze presso il Comizio Agrario di Spilimbergo, nelle pubbliche amministrazioni, come assessore del Comune, come consigliere Provinciale, non della sua opera tenace e costante a favore della pubblica istruzione: è impossibile compendiare in breve sintesi tutta la sua attività multiforme e benefica a favore del Comune, del Distretto, della Provincia.... ma vorrei saper esprimere tutto il commosso riconoscente rimpianto che io provo, ricordando la sua inesauribile bontà, la sua inalterabile pazienza coi sofferenti, coi poveri, cogli umili, con tutti quelli che ricorrevano a lui per aiuto e consiglio. Egli scompare dopo aver consacrato al bene ed al lavoro tutta la vita con serenità d'animo, con onestà di intendimenti, con mirabile modestia. S. Giorgio conserverà di questo suo benefattore imperitura memoria; e saprà tramandarne il ricordo ai posteri.

Alla buona e gentile sua Consorte, che gli fu compagna amorosa nella vita e collaboratrice nel bene, che con abnegazione senza pari lo circondò delle più tenere cure durante la lunga malattia; alla veneranda sua madre più che ottantenne, che gli fu guida ed esempio di rettitudine austera, alle sorelle amorose, ai parenti tutti, alla popolazione di San Giorgio, anche a nome delle Istituzioni che ho l'onore di presiedere e di cui l'amato Estinto fu tanta parte, vadano le espressioni del più accorato compianto»

Parlano poscia l'avv. Marin per il Comune di Spilimbergo e le Cooperative dello spilimberghese, il prof. Marchettano per la Cattedra Ambulante e il sindacato dei Tecnici Agrari, il segretario comunale di S. Giorgio e il co. Gualtiero di Spilimbergo. A nome dei congiunti, ringraziò, con commosse parole il dott. cav. Luigi Ballico.

Alla consorte del compianto dott. Luchini, alla madre, alle sorelle, ai parenti tutti rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

Tributo d'affetto alla salma di Faustino Bianchi

Una vera manifestazione di affetto e di cordoglio riuscì ieri l'accompagnamento di Faustino Bianchi all'ultima dimora.

Numerosi accorsero gli amici del giovane scomparso, che mai lo abbandonarono nei lunghi e penosi mesi della malattia, e che serberanno di lui memoria tenerissima e perenne.

Il cortile dell'Ospedale, dinanzi alla camera ardente, era gremito. Notammo un rappresentanza degli Esploratori nazionali Sezione di Udine e Cividale con gagliardetti, e il gagliardetto della fanfara, che porta il nome luminoso del suo ideatore: «Edgardo Beltrame». V'era pure una rappresentanza degli Esploratori friulani, che non hanno aderito alla fusione delle due istituzioni; il signor ing. Lionello Leskovich commissario per il Friuli dei Giovani Esploratori Naz., e signora, la signora Zucchi madrina del gagliardetto della fanfara, i parenti ed una moltitudine di amici, giovani e anziani, che per il bravo ragazzo nutrivano simpatia ed amicizia.

La banda cittadina era al completo, in uniforme, diretta dal mo D'Arienzo, e precedette il corteo intonando una marcia funebre fino alla chiesa. Qui, dopo le esequie, mentre la commozione era vivissima negli animi, s'alzò mesta e delicata una voce di violini, pensiero gentilissimo del m.o Blasich e di alcuni amici dell'Estinto.

Preceduto dalla Banda e dai gagliardetti, il corteo s'avviò al Cimitero. Sulla bara era posta la corona della famiglia e, portate dagli esploratori, precedevano il carro funebre quelle delle due Sezioni e una palma della famiglia Zucchi. Ai lati accompagnavano il carro, sei fra i più affezionati amici che vollero portare a braccia la bara in chiesa.

Al piazzale 26 Luglio il corteo sostò e il vice-commissario degli esploratori, sig. Mario Dorigo, salutò la salma con le seguenti commosse parole.

«A te Faustino, con l'animo affranto ed il cuore oppresso dalla stretta dolorosa della tua scomparsa, porgo l'accorato saluto degli amici tuoi, e di tutti i Giovani Esploratori del Friuli. Ben potrei, più d'ogni altro, esaltare le tue nobili virtù di amico e di scautista, la tua instancabile dedizione alla famiglia e specialmente alla mamma tua che in Te riponeva ogni fida speranza. Ma di quanti che qui d'intorno si serrano per porgenti l'estremo saluto io credo non vi sia uno solo che profondamente conoscendoti non t'avesse ammirato per additarti.

Noi stessi che ti eravamo d'intorno, di fronte a te ci sentivamo profondamente turbati d'una esaltazione dolce e grave, di una speciale deferenza amica che ne traeva ad esempio reale ed inimitabile. Ricordo di aver segnalato di frequente ai miei giovanetti la tua condotta esemplare, la tua ferrea volontà unita ad una rigida disciplina del dovere che con il tuo carattere mite e serrato, raccogliendo in te tutte le doti materne ti rendeva più virtuoso. Ricordo con quanta maestria, e quanta bonaria pazienza operasti per mettere in fatto l'opera e l'ispirazione luminosa della mente forte d'organizzatore profondo di Edgardo Beltrame assassinato alla vigilia di veder coronato il successo.

Dopo aver raccolto tanta messe di consenso unanime e di lode profonda, Tu che quindicenne appena sentisti nell'animo tuo la certezza di poter essere capace e valente maestro di ben 25 ragazzi che mai avevano avuto l'occasione di coltivare la musica, oggi vedi sorgere il sepolcro rigido e freddo fra te e la nostra vita.

Tornano ancora a noi, e vibrano d'intorno come lanciate ora al vento le note gagliarde della tua fanfara, e la trascinante armonia nel suo linguaggio mistico forma nel nostro ricordo ognor più radiosa la tua eletta figura. Il nostro spirito ti sente, il nostro sguardo ti vede, la nostra anima, che tutt'ora vive il dolore pieno delle tua scomparsa, ci serra in un altaruccio di fraterna passione.

Alla tua famiglia, tanto provata dall'avverso destino, il nostro cordoglio e la promessa di mai dimenticarti, possano alleviare il tormento dell'immenso dolore.

Indi un bandista porse, con commossa parola, l'ultimo saluto a nome di tutti i componenti la «Cittadina» al prediletto, di cui avevano seguito con gioia e stupore i progressi negli studi musicali.

I parenti e gli amici più intimi e gli esploratori, coi gagliardetti, accompagnarono fino alla fossa la cara salma, e ciascuno volle gettarvi la prima terra o un fiore, prima che la terra greve coprisse per sempre quella giovane vita stroncata nel suo più rigoglioso fiorire, che lascia profondo dolore in quanti lo conobbero e ben giustamente attendevano dalla sua intelligenza fervorosa e sopratutto da quella dolce innata bontà di animo, che lo distingueva, larga opera di bene nella famiglia, nelle due istituzione che Egli onorò, e nella società.

Beati i giovani che sapranno fare della sua memoria il faro luminoso a cui guardare perennemente, per seguire la retta via del dovere e della disciplina di sè stessi nella vita.

AL CAMPO DI CAMPOFORMIDO

Proveniente da Roma ha atterrato al campo di Campoformido un apparecchio Ansaldo 300-4 che era pilotato del valoroso tenente cav. Gian Maria Ranucci. Il pilota aveva con sè come passeggero il cav. Callassare, capo dell'ufficio stampa del commissario della aeronautica, che sta compiendo una crociera aerea nelle principali città d'Italia per sviluppare una missione giornalistica affidatagli dall'alto commissario per l'aeronautica. I due aviatori sono partiti ieri per Verona e Brescia.

LA FESTA DEI... CINQUANTINI

La festa, che i «mezzo-secolo» si accingono a celebrare con la speranza di camminare ancora sulla terra fra cinquat'anni, avrà inizio con un sontuoso banchetto all'albergo da destinarsi, durante il quale suonerà una scelta orchestrina; ed avrà il suo epilogo a Tarcento, meta prefissa per una magnifica gita in automobile. A la gita potranno partecipare anche quelli che non hanno raggiunto od hanno già oltrepassato i dieci lustri.

Le adesioni, che sono già in buon numero, si ricevono presso la macelleria fu... le del sig. Giuseppe Del Negro, in via Pellicceriè, palazzo del Monte.

I cinquantini ritardatari si affrettino a prenotarsi, perchè, fra non molto, le iscrizioni pel banchetto verranno chiuse.

SULL'ORGANICO degli impiegati municipali

Il Commissario Prefettizio ha portato al regolamento organico dei dipendenti del Comune, le modificazioni richieste dalla Giunta Provinciale Amministrativa con la sua decisione 8 corr., ed ha, in relazione alle modificazioni apportate alla pianta del personale, provveduto a vari trasferimenti di impiegati da ufficio ad ufficio.

Ha inoltre nominato a medici condotti per il V e VII reparto i sigg. dott. Aldo Simonetti e dott. Vittorio Vidal.

SOCIETA' «DANTE ALIGHIERI»

Per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto caporal maggiore Contardo Romano, caduto sul campo dell'onore, hanno versato lire 10: Sabbadini Ferruccio, Barburini Attilio, N. N., Rossi Nino, Feruglio Enr., Buzzi Gius., Rizzi Silvio, Brunelleschi Gius., Perincich Romeo, Dilda Enr., Casella Ant. — lire 5: Navone Gugli., Mondini Giov., famiglia Pravisani, Buracchio Luigi, Gobitta Riccardo, Pangoni Norberto, Barbetti Gius., Marianini Giov., Rizzi Dialma, Pozzo Pietro, Parussini Ant., Impresa Ferugio, Ferri Luigi, Di Bert Alfredo, Gallina Carlo, De Campo Giac., Sermann Gius., Mauro Riccardo. Totale lire 200.

«L'EMIGRANTE»

Diretto dal dott. Giacomo Luchini, direttore dell'Istituto Friulano dell'emigrazione — è uscito il primo numero del «l'Emigrante», organo settimanale degli emigranti friulani. Il giornale tratterà tutte le disposizioni che li riguardano e recherà un diario dei fatti di cronaca più salienti accaduti in Friuli. Il nuovo giornale avrà larga diffusione tra gli italiani all'estero.

Al coifratello destinato a compiere una alta missione, i nostri auguri.

UN'ACCUSA INFONDATA

Nel giornale del 25 febbraio demmo notizia che certo Otello Cuoco fu arrestato per un furto di bicicletta in danno di Duilio Feruglio, mentre veniva denunciato per ricettazione il sig. Ottavio Schiavi.

Sappiamo ora che lo Schiavi, proprietario dell'officina e negozio velocipedi e macchine da cucire in via Grazzano, è stato riconosciuto dal Pretore completamente estraneo all'addebito mossogli, non avendo nè egli, nè il socio Benvenuto Acchin mai avuto rapporto d'affari per compera nè vendita biciclette col Cuoco.

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: zuppa di fagiuoli manzo in umido, contorno.

Domani — mattina: riso asciutto, cotechino o bistecche, contorno — sera, pasta e spinacci, manzo brasato, contorno.

I COMUNICATI

IMPORTAZIONI NELLA REPUBBLICA CECO-SLOVACCA. — Presso la Camera di Commercio è visibile l'elenco delle merci la di cui importazione nella Repubblica Ceco Slovacca era finora sottoposta al regime di premessi d'importazione o di prenotazione, e che col 24 marzo corrente potranno essere importate liberamente nella Ceco Slovacchia.

Una simbolica colonna aquileiese per il Parco della Rimembranza

Tempo addietro il Comitato regionale della Federazione Friulana Combattenti deliberava che una Colonna tratta da Aquileia ricordasse insieme il sacrificio di guerra e la Unità del Friuli nuovamente, dopo Roma, raggiunta, dentro ai confini della Patria riconquistati — e dava mandato alla Commissione storica e onoranze, di prendere accordi e di svolgere le pratiche a tal fine necessarie.

In questo frattempo venne accolta la proposta del presidente della suddetta Commissione, co. Giacomo di Prampero, che la simbolica Colonna venisse collocata nel Parco della Rimembranza di Udine. E ieri, allo scopo di trovare la pietra degna di così alto significato, si recarono ad Aquileia il presidente della Commissione co. Giacomo di Prampero e l'ing. Gilberti, l'artista esimio che nel Parco della Rimembranza da lui ideato ha l'incarico di collocarla.

Dalle ricerche furono condotti a vedere in Monastero una magnifica colonna di granito scuro, dell'altezza di m. 4.50 e di m. 0.90 di diametro, che sotto ogni riguardo rispondeva ai requisiti richiesti.

La baronessa Ritter, proprietaria, che con signorile cortesia aveva ricevuto i visitatori, non appena le fu fatto cenno del desiderio di poter avere quella colonna e del significato che avrebbe assunto, non esitò ad offrirla generosamente in dono. E al dono volle aggiungere anche la autorizzazione di trarre dal terreno di sua proprietà — ove primitivamente posava la colonna — il basamento originale, che certo colà deve ancora trovarsi.

Così Udine avrà un dono simbolico da Aquileia Madre.

RESOCONTO del «Veglionissimo Azzurro»

Ci viene comunicato il seguente resoconto finanziario del Veglionissimo Azzurro del 2 corrente: Introiti lire 26.786.50 — Spese 20.010.85 — Utile netto lire 6.684.56, che venne così diviso: Alla Sezione Combattenti lire 3600 — Alla Sezione Mutilati lire 2000 — Alla «Dante Alighieri» 1084.65.

Il tradizionale Veglione ha fruttato, dunque, una notevole somma alle ben meritevoli istituzioni che con tanta cura ebbero ad organizzarlo.

Cade dalla scala

La sessantenne Teresa Sgrazzutti cadde ieri da una scala a piuoli, producendosi la frattura di un omero. Accompagnata all'Ospedale, fu giudicata guaribile in due mesi.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA-TEATRO MODERNO

Stasera «IL PIRATA DELL'ARIA», colossale film di avventure sensazionali in otto parti. Interprete principale Harry Hill. Questo eccezionale film, che ha superato ogni altro lavoro del genere avventuroso, è stato premiato l'anno scorso alla grande Esposizione cinematografica di Milano.

Quanto prima: «Fiamma della Vita» con Priscilla Dean.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera spettacolo teatrale. Si rappresenterà: «I DUE SERGENTI» dramma in 5 atti, riduzione di Gioacchino Forzano, ultima creazione di arte, da non confondersi con altre precedentemente presentate. Grandioso successo ovunque. Prossimamente: «La Biondina» romanzo passionale di Marco Praga, sublime interpretazione di Pina Menichelli.

Cronaca Sportiva

Il Maestro Biaggini vincitore a Vienna

Una grande festa d'armi internazionale indetta a Vienna dall'Atletic-Sportclub si svolse nello splendido Kursaal, alla presenza di foltissimo pubblico, tra cui si notavano le più spiccate personalità della Capitale austriaca, oltre alla Legazione Italiana al completo.

Il nostro maestro, prof. G. B. Biaggini, riuscì brillantemente vincitore, in un incontro di fioretto, del maestro campione di Vienna, prof. J. Losert.

I giornali di Vienna esprimono i più lusinghieri giudizi sull'arte del nostro concittadino cui porgiamo vivi rallegramenti.

VIRTUS b. EDERA 6 a 3

Domenica 16 corr. in piazza d'armi si incontrarono in una partita amichevole le due squadre della Virtus F. B. C. e dell'Edera B. C.

L'incontro animatissimo, sotto l'ottimo arbitraggio del sig. Cucchini, si chiuse con un punteggio di 6 punti, segnati dalla Virtus contro 3 segnati dall'Edera. Si distinsero Rossi e Colussi dell'Edera, e di De Mario e Comino della Virtus.

U. O. E. I.

La locale Sezione Operaia Escursionisti Italiani ha indetto, per domenica 23 una gita al Monte S. Simeone (m. 1505). Partenza da Udine col treno delle 4.35 per Venzone. Ore 6 partenza a piedi per Pioverno da cui per Rio dei Frari in vetta. Colazione dal sacco. Ore 13 ritorno.

La discesa verrà effettuata secondo le condizioni del tempo, o verso Amaro e per Bordano.

La gita è libera anche per i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la sede in via di Prampero 12, ogni sera, dalle 20.30 alle 21.30.

Le convenzioni segrete franco-czeco-slovacche

Il Mediterraneo conteso all'Italia

BERLINO, 18. — Il «Berliner Tageblatt» pubblica parecchi documenti relativi a convenzioni segrete tra la Francia e la Cecoslovacchia, fra cui quella firmata a Parigi da Benes e Poincarè il 25 gennaio circa il trattato di alleanza. La convenzione stabilisce (nel primo articolo) l'aiuto armato reciproco in caso di guerra con la Germania. Prescrive poi l'intervento armato della Francia e della Cecoslovacchia in caso di guerra con la Polonia contro la Germania regola il contegno delle due nazioni in caso di conflitto fra la Russia e la Polonia, nonchè altre questioni di politica concernenti l'Europa centrale. Seguono altri 9 articoli di cui l'ultimo dice testualmente: «La posizione dei due contraenti nei riguardi dell'Italia rimane indipendente; le aspirazioni dell'Italia di mantenere una posizione dominante nel Mediterraneo saranno combattute da ambe le parti contraenti»

L'art. 5 dice che nel caso in cui venisse ripreso il movimento in favore della unione della repubblica austriaca alla Germania, ambedue le parti contraenti. Fraicia e Cecoslovacchia richiameranne l'attenzione delle autorità viennesi sulle conseguenze di tale movimento, conseguenze che vengono previste nella occupazione della repubblica austriaca da parte delle truppe francesi e cecoslovacche.

L'art. 6 stabilisce in caso di restaurazione degli Absburgo in Ungheria, la Francia ritirerebbe immediatamente i crediti concessi all'Ungheria e ambedue le parti dovrebbero cooperare per un controllo più severo, accordandosi inoltre contemporaneamente circa l'ulteriore modus precendi.

L'art. 7 prevede il tentativo di una restaurazione degli Hohenzollern in uno degli Stati confederati tedeschi e stabilisce che tale restaurazione porterebbe come conseguenza la protesta più energica sotto forma di utimatum da parte di ambo le parti contraenti Francia e Cecoslovacchia mediante note identiche con l'annunzio di ulteriori sanzioni nell'ovest nonchè nel sud est in relazione al trattato di Versailles; una ostinazione della Germania provocherebbe il casus belli.

Lo stesso giornale pubblica anche il progetto del trattato concernente l'adesione della Jugoslavia alla condizione col quale il 10 gennaio 1924, in occasione della conferenza della Piccola Intesa tenuta a Belgrado, il signor Nincic, di fronte a Benes, si rifiutò di concludere il trattato proposto.

Il progetto di tratatto che il sig Nincic non volle concludere, all'art. 4 diceva: «La Jugoslavia e la Cecoslovacchia si obbligano, in caso di aggressione della prima e della seconda potenza da parte dell'Ungheria ad assistersi vicendevolmente con tutte le loro forze belliche, mentre la Francia osserverà una benevole neutralità.» L'articolo 5 stabilisce che in caso di aggressione tedesca contro la Jugoslavia o la Cecoslovacchia anche la Francia si sarebbe associata con tutte le forze militari contro la Germania.

L'art 5 prevedeva inoltre la possibilità dell'attacco della Jugoslavia o della Cecoslovacchia da parte di una terza potenza che non fosse l'Ungheria oppure la Germania: in tal caso, si formulava l'obbligo di osservare una benevola neutralità di fronte alle parti contraenti attaccate. Nel caso però che la terza potenza fosse stata appoggiata dalla Germania o dall'Ungheria, allora sarebbero entrati in vigore (in virtù dell'art. 6) gli obblighi stabiliti nell'art 4 e nell'art. 5; cioè anche la Francia entrata in azione. L'art. 7 prevedeva la durata indeterminata del trattato che avrebbe potuto però essere denunziato col regolare termine di due anni.

Cronaca elettorale

Non ha trovato fortuna presso i circoli ufficiali e presso la stampa ufficiosa, il discorso dell'on. Giolitti. Già un primo indizio lo si aveva avuto in un telegramma diramato ancora ieri dall'«Agenzia Stefani», così concepito:

«Ad evitare che talune recenti affermazioni dell'on. Giolitti possano essere, con evidente danno del credito nazionale, interpretate nel senso di una persistente necessità di ulteriori accrescimenti del debito dello Stato, si comunica che tale interpretazione sarebbe assolutamente arbitraria ed infondata».

E «la Tribuna» precisa, affermando che la previsione dall'on. Giolitti annunciata nel suo discorso, che il bilancio pel 1924 presenterà ancora un disavanzo di tre miliardi, va ridotta di almeno una metà; e che la situazione effettiva di cassa è tale da far prevedere che si possa chiudere l'esercizio senza indebitamenti e forse anche con una diminuzione di debito — e quindi precisamente il contrario di quello che ha asserito l'on. Giolitti a Dronero. «La Tribuna» assicura che il contribuente non sarà sottoposto a nuovi sacrifici.

Si annunzi ache l'on. Mussolini risponderà — nel suo discorso di domenica a Milano — a quello dell'onorevole Giolitti (giudicato non chiaro per quanto concerne la linea di condotta verso il Ministero) e forse anche a quello dell'on. Di Cesrò; e si ritiene che anche il ministro De Stefani rettificherà le cifre e gli apprezzamenti dell'on. Giolitti.

Oggi, parleranno: l'on. Salandra a Milano e il sottosegretario on. Acerbo ad Aquila. Domani, l'on. Amendola per i democratici di opposizione, a Napoli. Si attende anche un discorso dell'on. Di Rodinò per i popolari, pure a Napoli

SFIDE E DUELLI

Una vertenza è sorta fra l'on. Torre alto commissario per le Ferrovie e l'onor. Giunta membro del Direttorio Fascista. Essa avrà una sollecita soluzione. Di questa vertenza non bisogna confondere la parte personale (l'offesa dell'on. Torre all'on Giunta), con quella di carattere politico (solidarietà dell'on. Torre col dissidente Forni e accusa al Direttorio fascista di aver giudicato il caso Forni secondo un criterio partigiano).

L'on. Giunta ha mandato i suoi rappresentanti, comm. Forges Davanzati e Fausto Salvadori, i quali hanno presentato a S. E. l'on. Torre un regolare cartello di sfida. L'on. Torre si è riservato di far conoscere le proprie decisioni.

— A Milano, è in corso altra vertenza fra il sig. Curzio Erich Suchert e il giornalista Ottavio Pastore, già direttore del Lavoratore» di Trieste ed ora direttore dell'Unità» che si stampa a Milano.

— Infine altra sfida sarebbe in corso anche in Friuli, per quanto ne risulta al Gazzettino» e cioè, l'on. Zaniboni, ritenendosi offeso da alcune frasi pronunciate domenica nel Comizio elettorale di Tolmezzo, incaricò due amici di recare un cartello di sfida al cav. Sillani alle più gravi condizioni».

Notizie in breve

— Al Teatro della Scala, il 30 corr. alle ore 11 l'on. De Sefani minisro delle Finanze pronuncierà il suo discorso per il quale vi è viva attesa.

— Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita a Yokohama nell'isola di Sakalin Vi furono alcune case crollate e purtroppo si teme vi sieno vittime.

— Il governo dei Soviet a mezzo del commissario Cicerin, ha protestato energicamente contro l'appoggio che il Parlamento francese ha accordato alla spogliazione della Bassarabia.

— A Vienna è arrivato oggi il ministro tedesco Marx e il ministro degli esteri Stresemann, che conferiranno con il cancelliere austriaco mons. Seipel.

— Hanno pronunciato discorsi politici elettorali l'on. Carnazza a Catania il comm. Michele Bianchi in Cotrone nella Calabria, l'on. Pennavaria Ragusa in Sicilia.

Dal centro aviatorio Italiano

(Centocelle, marzo 1924)

Apparecchi luccicanti nel sole, a terra. In alto, nel terso cielo, aeroplani volteggiano, scendono rapidissimi, risalgono con moti celeri, scivolano s'avvitano, riprendono con rinnovato ardore a seguire le non segnate vie del cielo.

A terra, audaci pionieri dell'aria si apprestano a seguire i compagni in alto. I motoristi, s'affaccendano febbrilmente attorno ai motori per l'ultimo ritocco; già il giovane pilota è in costume d'ardito del cielo. Il casco abbassato in fronte arreca alla fisionomia bella, un'impronta ancor più guerriera.

Ecco, s'aggiusta la pelliccia e balza al suo posto. Di là, lo vediamo curvarsi a tastare le leve ed i comandi. Un giro d'elica ed il motore ci assorda con il suo canto infernale. Il pilota solo, è contento: egli ci sorride ed imprime all'elica un moto ancor più veloce. Un ultimo saluto con la mano, e poi un rombar più forte, un soffio d'aria c'investe e l'apparecchio parte, rullando dapprima dolcemente. Poscia, con moto sempre più veloce, l'apparecchio «decolla» puntando arditamente verso il cielo. Lo seguono i nostri occhi estatici.

Ma mentre poco lontano da noi un altro velivolo s'innalza, ecco, che più in su, a circa 500 metri, un piccolo potente SVA scherza acrobaticamente con la morte. Tutti gli sguardi da terra si sono affissi su questo apparecchio, che sembra un falco roteante sicuro, sopra una preda. Ad un tratto, lo vediamo arditamente puntare verso terra. — «Picchia!» è il nostro grido di ammirazione e di paura. Ma a poche decine di metri, eccolo di nuovo arrestarsi, puntando repentinamente verso l'azzurro limpido del cielo.

Dopo l'atterramento, abbiamo visto discendere sorridente e calmo questo cavaliere dell'aria. Niun segno di esitanza ho scorto su quel viso imberbe di giovane ventenne.

L'ho visto sorridere a noi e con uno sguardo amorevole, quasi direi riconoscente, avvolgere ed accarezzare tutte le parti del suo apparecchio.

***

Io non dubito, anzi sono sicuro che con tali uomini l'aeronautica italiana raggiungerà l'alta mèta a cui aspira e che merita di afferrare. I suoi più elevati destini sono in pugno a questi arditi che sono, e saranno sempre all'altezza del compito loro assegnato.

I pionieri caduti in guerra additando l'esempio ai compagni superstiti, tracciarono loro il cammino.

E nel nome glorificato di questi Eroi morti, nella parola del Duce, che è comando, cavalieri dell'aere trarranno ognor fede e forza a' nuovi cimenti.

rag. Luciano Linussio

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 865 a 885 — Belgio da 97 a 100 — Francia da 118 a 119 — Londra da 101.90 a 102.40 — Nuova York da 23.70 a 23.90 — Svizzera da 407 a 410 — Bucarest da 12.25 a 12.75 — Praga da 68.25 a 68.75 — Ungheria da 0.03 a 0.04 — Vienna da 0.0330 a 0.0340 — Zagabria da 28.90 a 29.20

Rendita 81.75, consolidato 95.50.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 118.65; Svizzera 410; Londra 102.25; New York 23.05; Vienna 0.0335; Bucarest 12.00; Belgio da 96.35; Spagna 298; Praga 68.25; Budapest 0.035.

Rendita 81.35, consolidato 95.45.

Obbligazioni tre Venezie

Quotazioni del 18 marzo: Corso medio 81.03; ungole: Trieste 81.15, Milano 81, Roma 81.10.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

[redacted]

A breve tempo dalla perdita dei suoi figli Licinio e Alberto, oggi si è spenta santamente, nel bacio del Signore, la bell'anima di

Lucia Pascottini ved. Conti

I figli farmacista Silvio, rag. Ettore, Erminio e Laura, ed i congiunti, col più intenso dolore partecipano il nuovo grave lutto che li ha colpiti.

I funerali avranno luogo giovedì, alle ore 2 pom., partendo dalla casa di via Aquileia 71.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, li 18 marzo 1924.

[redacted]

Le Famiglie ROMANO, CACCIANIGA e CHIODI riconoscenti e commosse ringraziano vivamente, quanti vollero onorare il loro caro Estinto

N. H. Co. Antonio

[redacted]

SMARRIMENTO

BUONA MANCIA a chi riporta Nuzzi, via XXX Ottobre, 10, cagnolina Cocker, pelo lungo, coda mozza, orecchie lunghe pendenti, mantello bianco caffè, smarrita sabato presso Porta Ronchi.

DOMANDE D'IMPIEGO

PROVETTO contabile e corrispondente referenze ineccepibili cerca occupazione anche mezza giornata. Rivolgersi: Agenzie Giornalistica, via Cavour, 38.

LEZIONI

SCUOLA di taglio abiti maschili e femminili, con sistema modernissimo, a misure dirette. Chiedere regolamenti gratis. Prof. Feruglio, via Aquileia 51, Udine.

FITTI

DUE STANZE mobili vuoti, per uso studio; centrali, affitto. Rivolgersi: Avviso 96, Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

CAMIONCINO 12, 3 HP, ottima occasione, vendesi. Bruno Lotti, Albergo Telegrafo, Udine.

CELLA FRIGORIFERA quasi nuova, grande, per uso macelleria-albergo, vendesi a prezzo d'occasione. Fratelli Del Negro, Udine.

CAFFÈ Espresso, avviato, ottima posizione, cedesi prezzo d'occasione, causa ritiro commercio. Scrivere offerte: Avviso 97, Unione Pubblicità, Udine.

LAMIERE ondulate zincate, putrelle e materiale costruzione, vario, vende Ismaele Leskovic.

CAMION G. M. C., pezzi ricambio auto, attrezzi var. officine, vende Ismaele Leskovic.